

Caputo e Palazzo all'attacco di Castellanza Servizi e Patrimonio: "Tante cose da chiarire"

Pubblicato: Martedì 24 Novembre 2020



L'opposizione attacca a testa bassa la maggioranza e il suo sindaco sulla questione **Castellanza Servizi e Patrimonio**, la municipalizzata del Comune di Castellanza al centro di vicende giudiziarie che si sono concluse in primo grado con [l'assoluzione dell'ex-direttore Paolo Ramolini dall'accusa di peculato](#) (ma condannato per truffa allo Stato) e con la messa in prova della dipendente della farmacia comunale che avrebbe goduto di ore di lavoro pagate mentre era in vacanza.

I consiglieri **Michele Palazzo e Mino Caputo** hanno chiesto a sindaco e presidente del Consiglio Comunale **una commissione capigruppo per un approfondimento in merito a tematiche riguardanti la società municipalizzata**. In particolare i due strenui oppositori della giunta Cerini chiedono conto del licenziamento confermato dei due dipendenti nonostante l'assoluzione per Ramolini e il non rinvio a giudizio della farmacista e se pende un ricorso in appello nei loro confronti.

I due consiglieri chiedono conto anche di **due delibere di Csp, una di giugno e una di luglio 2020**, nelle quali il sindaco avrebbe agito di propria iniziativa all'interno della società: «Esiste un documento che concede questo potere al primo cittadino?» – si chiedono Caputo e Palazzo.

Non solo: i consiglieri di opposizione **esprimono dubbi anche sul bando per la gestione del PalaBorsani**, indetto dalla partecipata guidata da **Livio Frigoli**, aperto il 14 agosto e pubblicato solo sul sito aziendale. Si chiede, inoltre, in che modo la società che s'è aggiudicata la gestione verranno

suddivisi gli spazi e le ore per le società sportive e una giustificazione razionale che giustifichi l'idea di ampliamento del palazzetto. Infine i due chiedono conto anche della gestione dell'immobile degli ex-Camilliani e il piano programmatico di Csp.

[Orlando Mastrillo](#)

orlando.mastrillo@varesenews.it